

Premessa

Il Codice Etico del **Club Tecnologia e Passione** (più oltre anche "Associazione" e/o "Club T&P"):

- è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione in data 29 febbraio 2012; ogni variazione e/o integrazione del Codice Etico sarà approvata dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e diffusa tempestivamente ai soggetti destinatari;
 - contiene obblighi inderogabili cui uniformare ogni attività dell'Associazione, unitamente alle prescrizioni dello Statuto e conformemente alla normativa vigente;
 - attua le disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni ed integrazioni ("D.Lgs. 231/2001"), dettando i principi generali di gestione, vigilanza e controllo, cui devono ispirarsi i modelli di organizzazione e gestione ("Modello-231"), disciplinando altresì casi e comportamenti specifici per l'Associazione, principalmente ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001 e alle sue smi;
 - è pubblico e disponibile sul sito web dell'Associazione all'indirizzo: **<http://www.clubtecnologiaepassione.it>**
- Ogni ulteriore informazione sul Club Tecnologia e Passione è disponibile all'indirizzo web: <http://www.clubtecnologiaepassione.it>

INDICE

PREMESSA

1. INTRODUZIONE

- 1.1.: *Mission* e profilo del Club T&P**
- 1.2.: Il Codice Etico del Club T&P**

2. PRINCIPI GENERALI ETICI E DI COMPORTAMENTO

- 2.1. Lealtà, correttezza e onestà**
- 2.2. Eliminazione delle discriminazioni**
- 2.3. Sviluppo professionalità e valorizzazione risorse interne ed esterne**
- 2.4. Riservatezza**
- 2.5. Conflitti di interesse**
- 2.6. Trasparenza e completezza dell'informazione**
- 2.7. Obblighi**
- 2.8. Pubblicità del Codice Etico**

3. CRITERI DI CONDOTTA

3.1. Riservatezza delle informazioni aziendali

3.2. Incompatibilità

3.3. Utilizzo dei beni aziendali

3.4. Relazioni con gli associati e terze parti

3.5. Comunicazione all'esterno

3.6. Trasparenza e tutela del patrimonio sociale dell'Associazione

3.6.1 Divieto di distribuzione dei dividendi

3.6.2 Regali, omaggi e benefici

3.6.3 Iniziative che l'Associazione può assumere

3.6.4 Contributi, beneficenza e sponsorizzazioni

4. ADOZIONE, ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

4.1. Diffusione e comunicazione

4.2. Vigilanza per l'attuazione del Codice Etico

4.3. Segnalazione di problemi o sospette violazioni

4.4. Procedure operative e protocolli decisionali

5. DISPOSIZIONI FINALI

1. INTRODUZIONE

1.1.: Mission e profilo del Club Tecnologia e Passione

L'Associazione Club Tecnologia e Passione è stata costituita il 12 gennaio 2009;

La MISSION e gli scopi statutari del Club Tecnologia e Passione, associazione senza scopo di lucro contengono, costituiscono, indicano e rappresentano, già di per sé, obiettivi di evidente valore etico e sociale, per le attività di valorizzazione delle eccellenze, per il sostegno dei meritevoli a livello Universitario e lo sviluppo professionale, per i riconoscimenti che assegna in campo professionale, per le attività di beneficenza a difesa dei diritti e degli interessi di soggetti più svantaggiati o deboli, per le attività di relazione fra i propri membri. Scopi e obiettivi dell'Associazione contenuti nello Statuto visionabile e scaricabile dal sito web dell'associazione.

1.2.: Il Codice Etico del Club Tecnologia e Passione

L'Associazione, oltre a rispettare nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera, intende osservare i più elevati standard etici nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti nel presente codice etico, che rappresenta uno strumento integrativo delle norme di comportamento obbligatorie dettate dal legislatore.

L'Associazione, infatti, considera l'applicazione puntuale dei disposti di Legge un prerequisito della propria attività, non esaustivo né sufficiente. In forza di questa decisione l'Associazione pretende che tutte le decisioni ed i comportamenti del proprio personale siano basati su regole etiche, anche nei casi in cui esse non dovessero essere codificate dalla legge. Con il termine personale si intende l'insieme delle persone che lavorano in Associazione o per essa: Organi dell'Associazione, amministratori e collaboratori a titolo diverso.

Il Codice Etico del Club Tecnologia e Passione:

- a)** costituisce l'insieme dei valori e delle linee di comportamento, che compongono "l'identità" dell'Associazione stessa, unitamente allo Statuto;
- b)** definisce, indica e impronta l'intera attività dell'Associazione, interna ed esterna, al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico;
- c)** prosegue e consolida il *modus operandi* dell'Associazione che, fin dalla fondazione nel 2009, è sempre stata improntata a operare nelle forme e nei modi eticamente più corretti e socialmente più utili al raggiungimento degli scopi sociali;
- d)** fissa gli standard di riferimento e norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito dell'Associazione, siano essi Organi dell'Associazione o collaboratori esterni o altri soggetti con cui opera l'Associazione;
- e)** costituisce principio fondamentale e inderogabile regolante tutta l'attività dell'Associazione il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nella Repubblica Italiana e delle norme dell'Unione europea nonché dei territori, Paesi e Stati esteri con cui l'Associazione dovesse operare. Per le attività svolte all'estero l'Associazione è tenuta a vietare le condotte ed i comportamenti i quali ancorché leciti secondo le disposizioni del Paese di cui trattasi siano in contrasto con leggi e regolamenti della Repubblica Italiana e/o con norme dell'Unione europea o con il presente Codice etico;
- f)** rappresenta presupposto ed elemento fondante di modelli organizzativi e di controllo volti a dotare l'Associazione di livelli di organizzazione, efficienza e qualità della propria attività e, al contempo, strumento idoneo alla prevenzione di eventuali comportamenti illeciti e di fattispecie costituenti reati;
- g)** costituisce l'evidenza pubblica dei valori dell'Associazione, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Associazione rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento dei propri scopi e obiettivi sociali;
- h)** rappresenta l'indipendenza e l'autonomia sociale, culturale e politica dell'Associazione nei confronti di chiunque: Istituzioni pubbliche, aziende e soggetti privati individuali e collettivi;
- i)** è stato elaborato per assicurare che i valori etici dell'Associazione siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura dell'Associazione, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori dell'Associazione nella conduzione delle attività e di tutte le iniziative promosse dall'Associazione.

Il codice etico dell'Associazione riguarda, quindi anche, gli impegni e le responsabilità etiche assunti da quanti, a vario titolo, collaborano alla realizzazione degli obiettivi dell'Associazione, nei confronti di: collaboratori, consulenti esterni, fornitori, clienti ed altri soggetti che, nel loro insieme, siano portatori di interessi legati all'attività dell'Associazione.

Ogni persona che lavora in Associazione o in nome o per conto dell'Associazione è tenuta ad agire attenendosi sempre alle prescrizioni contenute nel presente codice etico.

Particolare attenzione è richiesta ai componenti del Consiglio Direttivo, ad altri Responsabili dell'Associazione, all'organismo di coordinamento e segreteria dell'attività dell'Associazione e a terze parti qualora coinvolte nell'attività del Club T&P.

Il codice etico dell'Associazione è pubblico e a disposizione di tutti. In particolare, esso viene portato a conoscenza di terzi, che ricevano incarichi dall'Associazione, o che abbiano con essa rapporti durevoli, invitandoli formalmente a rispettarne i principi ed i criteri di condotta, nell'ambito dei rapporti che essi hanno con l'Associazione.

2. PRINCIPI GENERALI ETICI e di COMPORTAMENTO

Il Club Tecnologia e Passione considera fondamentali i principi etici e di comportamento di seguito elencati.

2.1. Lealtà, correttezza e onestà

Il perseguimento dell'interesse dell'Associazione non può mai giustificare una condotta contraria o elusiva del rispetto della legge o dei principi di correttezza ed onestà. Pertanto, l'Associazione non inizierà, né proseguirà alcun rapporto con chi non intende allinearsi a questi principi:

a) il rispetto, formale e sostanziale, della legge è uno strumento fondamentale e *sine qua non* per il raggiungimento degli scopi statutari e degli obiettivi sociali dell'Associazione;

b) l'etica è da intendersi come valore per garantire il comportamento e come metodo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per l'Associazione, attraverso il richiamo a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni minime, di legge e di contratto, formali e sostanziali, il cui rispetto rimane dovere fondamentale per chiunque;

c) i contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti: l'Associazione si impegna ad assicurare l'informazione puntuale ed esaustiva su tutte le questioni riguardanti la propria attività, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in materia di Trattamento dei Dati;

d) viene rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto a influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

2.2. Eliminazione delle discriminazioni. Nelle relazioni con tutte le controparti, l'Associazione garantisce e ritiene necessaria l'eliminazione di ogni discriminazione basata sul genere, l'età, l'origine etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, la sessualità o lo stato di salute dei suoi interlocutori.

L'attività dell'Associazione si ispira ai principi della responsabilità sociale a tutela dei soggetti con cui instaura rapporti in genere, aziende e/o persone fisiche ad essa associate o meno, fornitori, terzi interessati, e per questo assicura il massimo sforzo per la garanzia di qualità dei propri prodotti e/o servizi e trasparenza dei propri comportamenti.

2.3. Sviluppo delle professionalità e valorizzazione delle risorse interne ed esterne.

Il Club T&P ritiene che l'individuo, le risorse umane, rappresentino il proprio capitale principale, e la considerazione, la valorizzazione dello stesso è alla base della nascita dell'Associazione. Tale valore si estende alle risorse umane impegnate nell'attività dell'associazione per cui questa si adopera in tutto quanto possa agevolare l'assolvimento delle mansioni affidate, la valorizzazione delle attitudini professionali di ciascuno, assicurando altresì il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere ed alle modalità per perseguirli.

A tal fine, l'Associazione garantisce un costante informazione sulle iniziative promosse ed è impegnata a valorizzare le competenze delle proprie risorse, mettendo a loro disposizione idonei strumenti di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo.

2.4. Riservatezza

L'Associazione raccoglie e tratta dati personali di soci, collaboratori, dipendenti e di altri soggetti, persone sia fisiche, che giuridiche, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni sul trattamento dati dettate dal D.lgs 196/2003, sulla Privacy.

Il personale dell'Associazione che si trova, nell'ambito delle mansioni lavorative, a trattare dati, sensibili e non, deve procedere sempre nel rispetto della suddetta normativa, dell'informativa e di eventuali consensi ricevuti dagli interessati, e delle istruzioni operative impartite in proposito dall'Associazione, assicurando la puntuale ed efficace comunicazione agli organismi preposti.

A questo fine l'Associazione, oltre quanto indicato al successivo punto 3.1,:

- a)** ha definito un garante della privacy per il trattamento delle informazioni e dati sensibili;
- b)** classifica le informazioni per livelli di criticità crescente ed adotta opportune contromisure in ciascuna fase del trattamento;
- c)** sottopone i soggetti terzi, coinvolti nel trattamento delle informazioni, alla sottoscrizione di patti di riservatezza.

2.5. Conflitti di interesse

L'Associazione opera per evitare situazioni di conflitto di interesse, reale o potenziale. Dispone a tal fine,

a) a livello interno:

- le persone che operano nell'Associazione o per suo nome e conto, perseguono, nello svolgimento dell'attività, gli obiettivi e gli interessi dell'Associazione e informano senza ritardo gli organi direttivi o referenti delle situazioni o attività nelle quali vi potrebbe essere, da parte delle persone stesse, un interesse in conflitto con quello dell'Associazione.

- le persone rispettano le decisioni che in proposito sono assunte dall'Associazione;

b) a livello esterno:

- l'Associazione si impegna a non sfruttare situazioni di vantaggio per inadeguata informazione o conoscenza delle proprie controparti, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione;

- tutti i soggetti che a vario titolo operano con l'Associazione non potranno partecipare ad accordi in contrasto con le finalità dell'Associazione stessa.

2.6. Trasparenza e completezza dell'informazione

Le informazioni che vengono diffuse dall'Associazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli, in merito alle relazioni da intrattenere con l'Associazione stessa.

2.7. Obblighi

Ogni persona che opera nell'interesse o per incarico dell'Associazione, quali lavoratore dipendente amministratore o collaboratore, si impegna ad osservare i principi di seguito elencati:

a) attenersi sempre alle prescrizioni contenute nel presente codice etico e, in particolare ai principi di "lealtà, correttezza e onestà" di cui al punto 1;

b) svolgere la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione, ed assumendosi le responsabilità connesse agli adempimenti;

c) assumersi pienamente le proprie responsabilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati, nella consapevolezza delle possibili conseguenze negative per l'Associazione e per i propri colleghi della cattiva gestione delle misure adottate dall'Associazione.

2.8. Pubblicità del Codice Etico

Il codice etico è a disposizione di tutti: soci, fornitori e di ogni altro soggetto con cui l'Associazione ha rapporti e, in particolare di chiunque riceva incarichi dall'Associazione, invitandoli formalmente a rispettarne i principi ed i criteri di condotta, nell'ambito dei rapporti che essi hanno con l'Associazione.

Il particolare, il presente Codice Etico sarà portato a conoscenza di tutti gli associati ed i soggetti coinvolti a vario titolo e da questi sarà controfirmato per accettazione e consapevolezza del rispetto delle indicazioni e delle regole in esso contenute.

3. CRITERI DI CONDOTTA

3.1 Riservatezza delle informazioni aziendali

Informazioni e know-how aziendali devono essere tutelati con la massima riservatezza. I dati più significativi che l'Associazione acquisirà o creerà, nel corso della propria attività, saranno considerati informazioni riservate ed oggetto di adeguata attenzione: ciò include anche informazioni acquisite da terze parti e riguardanti qualunque soggetto (soci, clienti, contatti professionali, dipendenti, ecc.). L'associazione assicura che i dati trattati dalla stessa sono "sicuri", il che significa legittimamente acquisiti e trattati nel rispetto delle informative rilasciate agli interessati ed eventuali consensi di cui al D.Lgs. 196/2003.

3.2 Incompatibilità

Tutte le persone dell'Associazione sono tenute ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente con opportunità di affari, nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Sono espressamente vietate le situazioni che possono generare:

- a)** reato di abuso di informazioni riservate;
- b)** Conflitto di interessi: oltre a quanto previsto dal punto 2.5., è individuabile a titolo esemplificativo e non esaustivo nelle seguenti situazioni:
 - avere interessi economici con fornitori o soggetti terzi che si trovino ad operare, o prestare un servizio, anche occasionalmente, con l'Associazione;
 - accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti con l'Associazione;
 - accettare o ricevere qualunque dono, gratifica o altro omaggio che abbia un valore monetario più che simbolico, da parte di fornitori, associati o altre entità con cui è in corso un rapporto professionale.

3.3. Utilizzo dei beni aziendali

Ogni persona è tenuta ad operare con diligenza per tutelare le risorse economiche ed i beni dell'associazione, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le procedure operative predisposte dal Consiglio Direttivo. In particolare, ogni persona deve:

- a)** utilizzare con scrupolo e parsimonia le risorse e/o i beni che le sono stati affidati;
- b)** evitare utilizzi impropri dei beni dell'associazione, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse dell'Associazione;
- c)** custodire adeguatamente le risorse a lei affidate ed informare tempestivamente le unità preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per l'Associazione.

3.4. Relazioni con gli associati e terze parti

L'Associazione cura i rapporti e le comunicazioni con i propri associati e terze parti nella correttezza e trasparenza, non solo nella forma ma anche nella sostanza, assicurando che la comunicazione sia esaustiva, chiara e ben compresa. Pertanto, le comunicazioni dell'Associazione, i suoi contratti, le informazioni offerte devono essere:

- a)** chiare, semplici ed esaustive, formulate con termini comprensibili dagli interlocutori;
- b)** tali da non configurare pratiche elusive o comunque scorrette;

c) sufficientemente dettagliate ed analitiche da non trascurare elementi rilevanti, ai fini della decisione del destinatario.

Lo stile di comportamento delle persone facenti parte gli organi direttivi e quelli operativi dell'Associazione, nei confronti degli associati e terze parti è improntato alla disponibilità, al pari trattamento, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto di collaborazione e di elevata professionalità.

L'Associazione, attraverso i soggetti preposti dal Consiglio Direttivo alla comunicazione, si adopererà costantemente per tenere informati e aggiornati tutti gli associati, aziende e soci meritevoli, tenendo conto delle diverse nazionalità di appartenenza; a tal fine ogni comunicazione del Club sarà redatta in lingua italiana e inglese e una cura particolare sarà data al mantenimento delle relazioni e alla tutela degli interessi e della rappresentanza dei soci geograficamente più lontani.

L'Associazione si impegna a predisporre tutte le procedure e le azioni necessarie a garantire la massima efficienza e trasparenza del processo di iscrizione di nuovi soci. Il Consiglio Direttivo, a fronte della richiesta di ammissione di un nuovo socio, azienda o persona fisica, valuterà la serietà del richiedente e l'effettiva volontà a dare un contributo fattivo all'attività associativa, oltre che verificare la disponibilità ad accettare e sottoscrivere il presente Codice Etico. Il Consiglio Direttivo resta responsabile dell'ammissione di nuovi soci.

Come da Statuto le candidature per i "Soci Meritevoli" sono presentate dalle aziende socie. Il Consiglio Direttivo valuterà le suddette e accettandole, anche in questo caso resterà responsabile dell'ammissione.

Nel caso che un associato, azienda o persona fisica, non si attenga al presente Codice Etico, il Consiglio Direttivo valuterà il comportamento e la gravità della violazione che potrà, nei casi più gravi, portare all'esclusione dall'associazione.

Qualora l'Associazione abbia necessità di servirsi, per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali, di fornitori esterni, questa opera improntandosi alla migliore convenienza nel rapporto qualità/prezzo, nelle garanzie di assistenza e di tempestività offerte, concedendo altresì pari opportunità ai fornitori, a condizione che assicurino il rispetto dei principi ispiratori del presente Codice Etico.

3.5. Comunicazione all'esterno

La comunicazione dell'Associazione verso i suoi destinatari è improntata al rispetto del diritto all'informazione, nella puntuale applicazione delle procedure sul Trattamento dei Dati, come applicato dall'Associazione; in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

E' vietata ogni forma di pressione o di acquisizione di atteggiamenti di favore da parte dei mezzi di comunicazione.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, i rapporti dell'Associazione con i mass-media, le istituzioni, le università, ecc. sono riservati esclusivamente alle figure preposte ed incaricate dal Consiglio Direttivo.

3.6. Trasparenza e tutela del patrimonio sociale dell'Associazione

3.6.1. Divieto di distribuzione dei dividendi

A garanzia dell'integrità del capitale lo Statuto dell'Associazione vieta la distribuzione di utili agli Amministratori.

L'Associazione assicura la massima trasparenza dei processi di gestione delle attività, tra cui anche la completezza dell'informazione contabile, redatta in modo chiaro, completo, esaustivo e tenuta a disposizione per eventuali verifiche degli aventi diritto.

3.6.2. Regali, omaggi e benefici

Nessun soggetto dell'Associazione, socio, organo direttivo o collaboratore, nel ruolo istituzionale o di relazione professionale - in nome e per conto - può elargire denaro, oppure offrire vantaggi economici o altre tipologie di benefici a qualunque altro soggetto - pubblico o privato - allo scopo di ottenere incarichi o altri vantaggi, per sé o per l'Associazione.

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile all'Associazione. Per regalo si intende qualsiasi tipo di beneficio, diretto od indiretto, elargito dall'Associazione o anche tramite terzi: non solo beni, quindi, ma anche, ad esempio, partecipazione gratuita a iniziative, promesse di offerta di lavoro, ecc.

I regali offerti, salvo quelli di irrisorio valore, devono essere documentati in modo adeguato per consentire verifiche e autorizzazioni da parte del Consiglio Direttivo.

3.6.3. Iniziative che l'Associazione può assumere

L'Associazione, qualora lo ritenga opportuno, può sostenere programmi di enti pubblici o privati intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di fondazioni ed associazioni, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente codice.

3.6.4. Contributi, beneficenza e sponsorizzazioni

L'Associazione si riserva di finanziare entro i limiti degli importi lecitamente ammessi ed approvati dal Consiglio Direttivo, enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro, con regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico o che coinvolgano un elevato numero di cittadini.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, temi tecnici, temi di ricerca, culturali, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzie di qualità o per i quali l'Associazione può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

4. ADOZIONE, ATTUAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

4.1. Diffusione e comunicazione

L'Associazione si impegna a diffondere il codice etico, utilizzando gli opportuni mezzi di comunicazione e gli strumenti aziendali, tra cui il suo sito Internet, le occasioni di riunione e informazione.

Tutte le persone alle quali questo è applicabile devono essere in possesso del Codice Etico, conoscerne i contenuti ed osservare quanto è in esso prescritto. (v. punto 2.8)

E' responsabilità di ciascuno, in particolare del Consiglio Direttivo, includere i contenuti del codice nelle varie attività dell'Associazione.

4.2. Vigilanza per l'attuazione del Codice Etico

Il compito di verificare e controllare l'attuazione e l'applicazione del codice etico ricade su:

- Il Presidente in carica del Club Tecnologia e Passione;
- Ciascun membro componente il Consiglio Direttivo.

A tale fine questi hanno accesso a tutte le fonti di informazione dell'Associazione, suggeriscono gli opportuni aggiornamenti del codice, anche sulla base delle segnalazioni ricevute.

Il Consiglio Direttivo - in veste di organismo di vigilanza - deve:

- deliberare riguardo l'assunzione dei provvedimenti opportuni in caso di violazioni del codice etico;
- esprimere pareri vincolanti in merito all'attività, alle procedure ed alla condotta dell'Associazione allo scopo di garantirne la coerenza con il codice etico;
- contribuire alla revisione periodica del codice etico, proponendo o valutando le opportune proposte ed eventualmente approvarle e formalizzarle.

4.3. Segnalazione di problemi o sospette violazioni

Chiunque venga a conoscenza, o sia ragionevolmente convinto dell'esistenza di una violazione del presente codice etico, di una determinata legge o delle procedure, ha il dovere di informare immediatamente il Presidente del Club T&P.

La segnalazione deve avvenire per iscritto ed in forma non anonima: l'Associazione pone in essere i necessari accorgimenti, che tutelino i segnalatori da qualsiasi tipo di ritorsione, intesa come atto che possa dare adito a forme di discriminazione o penalizzazione. E' a tale fine assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

La responsabilità di svolgere indagini, su possibili violazioni del codice etico, spetta al Consiglio Direttivo, che potrà eventualmente ascoltare l'autore della segnalazione, nonché il responsabile della presunta violazione: i componenti dell'associazione, i collaboratori o terze parti coinvolte sono tenute a collaborare pienamente alle eventuali indagini interne.

In esito a tale attività saranno resi noti i motivi per l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari, o l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale.

La violazione dei principi e dei comportamenti indicati nel codice etico compromette il rapporto fiduciario tra l'Associazione e gli autori della violazione, siano essi amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori o fornitori.

Le violazioni saranno perseguite dall'Associazione, nei seguenti termini:

1. per quanto concerne gli associati i provvedimenti disciplinari vanno dal richiamo o ammonizione sino, nei casi più gravi, all'estromissione dall'Associazione, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale dei comportamenti rilevati.
2. per quanto riguarda consulenti, collaboratori e fornitori, verranno attivate modalità specifiche di risoluzione del rapporto contrattuale;
3. per quanto riguarda i soggetti in posizione apicale, Amministratori o componenti il Consiglio Direttivo sarà formalizzata una comunicazione all'Assemblea dei Soci che verrà convocata in sede ordinaria o anche straordinaria in caso di urgenza su esplicita richiesta per le deliberazioni del caso.

E' fatto inoltre salva l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni, di cui l'Associazione dovesse soffrire per effetto della violazione delle prescrizioni contenute nel codice etico da parte dei soggetti di cui sopra.

4.4. Procedure operative e protocolli decisionali

Allo scopo di prevenire violazioni delle normative vigenti, nonché del codice etico, l'Associazione prevede l'adozione di procedure specifiche, da parte di tutti coloro che intervengono nel processo operativo, finalizzate all'identificazione dei soggetti responsabili dei processi di decisione.

È necessario che le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti diversi, le cui competenze siano chiaramente definite e conosciute nell'ambito dell'organizzazione, in modo da evitare che siano attribuiti poteri illimitati o eccessivi a singoli soggetti.

Tutte le azioni e le operazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle operazioni.

Lucca, 29 febbraio 2012